

**COMUNICATO STAMPA**  
**7 dicembre: riuscito sciopero all'IKEA Corsico**  
**I CLIENTI GUARDANO, MA NON COMPRANO...**

**Lo sciopero articolato di oggi 7 dicembre ha avuto una massiccia adesione 70/75% tra gli addetti alle vendite e il 50% ristorante.**

Dopo aver effettuato metà della prestazione lavorativa i dipendenti, a partire dalle ore 10 (quelli che iniziavano alle 6), hanno lasciato il servizio aderendo allo sciopero indetto unitariamente dalla RSU dell'IKEA.

**Nel negozio preso d'assalto da migliaia di milanesi, complice la festività di Sant'Ambrogio e il ponte, alcuni reparti sono stati chiusi, altri hanno funzionato parzialmente, le code alle casse sono state chilometriche.**

L'impegno dell'azienda nel ricercare capi, capetti e personale a termine, per coprire le necessità di servizio derivanti dall'adesione allo sciopero, non ha dato frutti sperati dalla direzione. I clienti viste le code alle casse la mancata assistenza in diversi reparti si limitavano al classico giro del negozio evitando di comprare alcunché.

**Va rilevato che la maggioranza dei clienti cui i manifestanti, sotto una pioggerellina insistente, davano il volantino e spiegavano la situazione, pur ovviamente contrariati, condividevano le ragioni della lotta ed esprimevano solidarietà ai lavoratori. Diversi clienti giravano l'auto e preferivano cambiare destinazione piuttosto che affrontare le code e i disagi che lo sciopero provocava al servizio.**

Le motivazioni dello sciopero stanno nel fatto che l'Azienda sta imponendo a lavoratrici e lavoratori, complice il periodo natalizio, condizioni di lavoro sempre più stressanti.

Nell'ultimo periodo si stanno intensificando le pressioni, contestazioni disciplinari sui dipendenti per aumentare ancora i già alti ritmi di lavoro.

Questa situazione produce stress, assenze per malattie che contribuiscono ad aumentare il carico lavorativo sui presenti.

Alle casse poi vi sono problemi tecnici con gli scanner i quali non leggono bene i codici facendo passare così moltissimi articoli non battuti. Invece di intervenire per migliorare il sistema informatico, l'Azienda ha intensificato l'uso di guardie e guardiani per controllare il personale di cassa e se le cassiere sbagliano, a causa di questi problemi, fioccano le contestazioni.

Vendere mobili e oggettistica per la casa non è un servizio essenziale, ma nei giorni di festa sono decine di migliaia le persone che si recano ad IKEA, come in tutti i centri commerciali. Nel periodo delle festività natalizie l'afflusso è ancora maggiore.

Per questo il sindacato e la RSU chiede alla direzione di IKEA Corsico di ragionare sull'organizzazione del lavoro sui i ritmi, sulla necessità che il personale debba lavorare in serenità senza subire pressioni e vessazioni che hanno poi ricadute sulla salute degli stessi dipendenti e quindi sulla produzione.

**Non avremmo voluto arrivare a questo, organizzare uno sciopero nella giornata in cui migliaia di lavoratori si recano nel nostro magazzino per guardare, comprare qualche regalo per Natale o per abbellire o sognare di abbellire (vista la crisi) la propria casa. Ma l'atteggiamento dell'Ikea non ci ha lasciato altra strada.**

Speriamo che la riuscita dello sciopero e la solidarietà che tanti clienti ci hanno espresso, contribuiscano a far cambiare atteggiamento alla direzione di IKEA Corsico, affinché tutti possano passare festività più serene.

**I dipendenti impegnati con il loro lavoro a garantire un buon servizio e i clienti sicuri, nei loro momenti di libertà dal lavoro, di evitare gli ovvi disagi che anch'essi potrebbero subire a causa del prolungarsi di una vertenza che si potrebbe risolvere se solo Ikea prestasse ai propri dipendenti un po' dell'attenzione che presta ai propri clienti.**

RSU IKEA CORSICO